

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 199

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

SABATO 18 LUGLIO 2026



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

Reputation
Manager

Nel secondo trimestre l'economia avanza dello 0,4%, mentre a giugno i consumi salgono dell'1,8%. L'inflazione scende al 2,5%, ma le tensioni in Medio Oriente riaprono l'incognita sui prezzi dell'energia

Pil, Confcommercio alza le attese: crescita prossima all'1% nel 2026

STEFANO GHIONNI

L'economia italiana conserva margini di crescita nonostante il ritorno delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Confcommercio conferma per il secondo trimestre del 2026 un aumento congiunturale del Pil dello 0,4%, con un progresso dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. La crescita acquisita rafforza inoltre la prospettiva di un incre-

mento del prodotto interno lordo vicino all'1% nell'intero anno. Il quadro emerge dall'ultima Congiuntura Confcommercio. Il riaccutarsi delle tensioni in Medio Oriente, dopo una breve fase di tregua, introduce nuovi elementi di incertezza nelle previsioni. Il precedente allentamento delle frizioni nell'area aveva favorito una riduzione delle quotazioni delle materie prime, [...]

continua a pagina 2



L'ex sindaco di Manchester ed ex ministro succede a Keir Starmer, dimissionario dallo scorso giugno. Nel primo discorso prometterà più poteri ai territori, reindustrializzazione e superamento di quarant'anni di neoliberalismo

Andy Burnham prossimo leader del Labour: sarà premier da lunedì, "Serve nuova strada"

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO KLYMENKO INDICATO ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA AL POSTO DI UMEROV. KIEV RIVENDICA LA DISTRUZIONE DI UN BOMBARDIERE STRATEGICO RUSSO E NUOVI ATTACCHI CONTRO RAFFINERIE, PORTI E NAVI NEL MAR NERO. RAID RUSSI SULL'UCRAINA: ALMENO SETTE MORTI



Zelensky sostituisce anche il negoziatore con Usa e Russia, secondo giorno di proteste per Fedorov

PAOLO FRUNCILLO

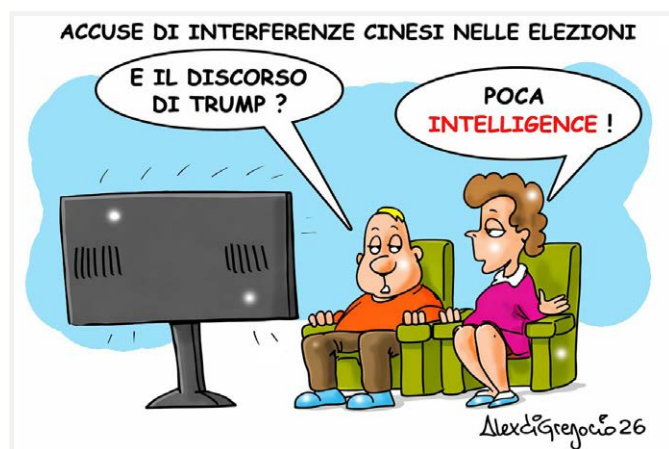
a pagina 5

ETTORE DI BARTOLOMEO

Il Partito laburista britannico ha scelto Andy Burnham come nuovo leader. Cinquantasei anni, deputato, già sindaco di Manchester ed ex ministro, succederà a

Keir Starmer, dimissionario dallo scorso giugno, assumendo automaticamente anche la guida del governo dopo il tradizionale passaggio di consegne a Downing Street, fissato per lunedì.

continua a pagina 4



LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA LA RIFORMA DEL SISTEMA DI SCAMBIO DELLE QUOTE DI EMISSIONE: PIÙ SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA DECARBONIZZAZIONE, RIDUZIONE PIÙ GRADUALE DELLE QUOTE GRATUITE

Ets, Hoekstra: "Apriamo la strada allo sviluppo industriale dell'Europa"

MAURIZIO PICCININO

La Commissione europea ha presentato la tanto attesa riforma del sistema europeo di scambio delle quote di emissione (Ets), con l'obiettivo di coniugare la transizione climatica con il rilancio della competitività industriale. Il nuovo impianto, illustrato dal commissario europeo per il Clima, l'Olandese Wopke Hoekstra, punta a rendere il mercato del carbonio non solo uno strumento per ridurre le emissioni, ma anche una leva per la reindustrializzazione del continente. "Con la proposta odierna di revisione dell'Ets compiamo un importante passo avanti. Uniamo un'azione climatica ambiziosa alla competitività, aprendo la strada alla reindustrializzazione dell'Europa e imprimendo una vera accelerazione



verso l'indipendenza", annuncio Hoekstra.

ELIMINAZIONE GRADUALE

La riforma mantiene il sistema delle quote gratuite di emissione anche oltre il 2030, ma introduce un percorso di eliminazione più graduale per i settori maggiormente esposti al rischio di delocalizzazione.

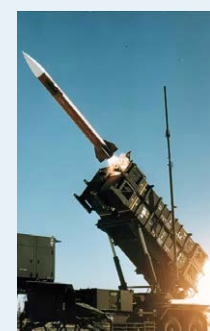
continua a pagina 3

ATTACCHI CONTRO PONTI E INFRASTRUTTURE VICINO ALLO STRETTO DI HORMUZ. MISSILI E DRONI IRANIANI SU QATAR, KUWAIT, OMAN E GIORDANIA. QUASI FERMO IL TRAFFICO NAVALE, ABBORDATA PETROLIERA CARICA DI CARBURANTE IRANIANO

Usa, ancora raid sull'Iran, 7 morti. Teheran colpisce le basi nel Golfo

ANTONIO MARVASI

a pagina 6



IL GIOIELLIERE, CONDANNATO A 15 ANNI, AMMETTE IL PENTIMENTO, MA RICHAMA LA PAURA VISSUTA DURANTE LA RAPINA. LA MOGLIE DEPOSITA LA DOMANDA DI GRAZIA. MELONI: "MI AGGREDISCI, MI DIFENDO. E DOVREI RISARCIRTI IO?"

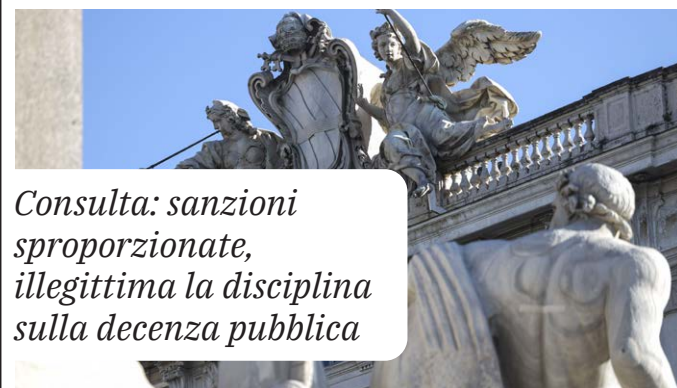


Roggero a Bollate, l'affondo su Mattarella: "Si metta una mano sulla coscienza"

ANNA GAROFALO

a pagina 8

LA PRONUNCIA RIPERCORRE L'EVOLUZIONE DELLE FATTISPECIE, RICHAMA IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ E SOLLECITA UN INTERVENTO PARLAMENTARE, ALLA LUCE DEI MUTAMENTI CULTURALI, SOCIALI E GIURISPRUDENZIALI



Consulta: sanzioni sproporzionate, illegittima la disciplina sulla decenza pubblica

DOMENICO TURANO

a pagina 8

Itapress

WWW.ITALPRESS.COM

NEL SECONDO TRIMESTRE L'ECONOMIA AVANZA DELLO 0,4%, MENTRE A GIUGNO I CONSUMI SALGONO DELL'1,8%
L'INFLAZIONE SCENDE AL 2,5%, MA LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE RIAPRONO L'INCOGNITA SUI PREZZI DELL'ENERGIA

Pil, Confcommercio alza le attese: crescita prossima all'1% nel 2026

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] comprese quelle energetiche, con effetti positivi sulle prospettive relative ai prezzi e all'attività economica. La situazione attuale rende più complessa la valutazione dei prossimi mesi, ma gli indicatori ad alta frequenza delineano un'economia che mantiene elementi di vitalità. Le temporanee battute d'arresto non modificano, secondo Confcommercio, il quadro complessivo del primo semestre.

STIME POSITIVE

Le stime indicano segnali positivi anche per luglio. Il Pil dovrebbe registrare un aumento dello 0,2% rispetto a giugno e dell'1,2% su base annua, sostenuto dalla domanda per consumi e dalla tenuta della produzione industriale. Su queste basi Confcommercio valuta con ottimismo le prospettive per il 2026. In assenza di sorprese nelle prossime stime ufficiali, eventuali rallentamenti dell'attività potrebbero produrre gli effetti principali nel 2027, quando termineranno anche gli effetti diretti del Pnrr. Segnali positivi arrivano dalla domanda delle famiglie. A giugno 2026 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio registra una crescita stimata dell'1,8% rispetto allo stesso mese del 2025. Il risultato deriva dall'aumento del 2,1% della spesa per i beni e dell'1,4% di quella destinata ai servizi.

DOMANDA DELLE FAMIGLIE

Nel secondo trimestre la domanda delle famiglie segna un incremento stimato dell'1,6% su base annua e consolida il recupero iniziato alla fine del 2025. Le incertezze legate soprattutto all'andamento dei prezzi, riflesse anche dalle oscillazioni

della fiducia, non sembrano per ora aver modificato in misura significativa le scelte di spesa. La ripresa interessa gran parte delle categorie considerate dall'indicatore. La crescita più elevata riguarda i beni e i servizi per la mobilità, con un +7,2%, seguiti dalla comunicazione con il +5,7% e dalla cura della persona con il +4,2%. Risultano positivi anche i beni e i servizi per la casa, in aumento dell'1,7%, gli alberghi e la ristorazione con il +1,1%, l'abbigliamento e le calzature con il +0,6%. Alimentari, bevande e tabacchi registrano un progresso dello 0,4%. L'unica macrofun-

zione in calo è quella dei beni e servizi ricreativi, che segna una flessione del 2,4%.

AUTOMOTIVE

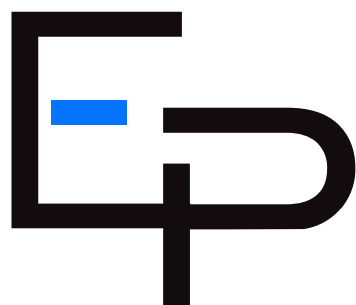
Tra le singole voci spicca l'automotive, con acquisti dei privati in aumento del 17,4% rispetto a giugno 2025. Seguono gli elettrodomestici con il +8,8%, i trasporti aerei e i servizi ricreativi in senso stretto con il +5,3%, i prodotti farmaceutici e terapeutici con il +4,6% e gli alberghi con il +2,1%. Dopo il dato negativo di maggio tornano in territorio positivo anche mobili e articoli d'arredamento, con il +1,3%, carburanti con il

+1,5% e alimentari con il +0,5%. Un contributo alla domanda arriva inoltre dal turismo. Dopo un gennaio 2026 difficile, i mesi successivi hanno registrato una ripresa trainata dalla componente straniera. Il confronto di medio periodo risente tuttavia della modifica introdotta da gennaio 2025 nel perimetro di rilevazione delle presenze, che comprende anche gli alloggi gestiti in forma non imprenditoriale.

INFLAZIONE

Sul fronte dei prezzi emergono segnali di parziale rientro dell'inflazione. Per luglio 2026 Confcommercio stima una ri-

duzione dello 0,1% dell'indice dei prezzi al consumo rispetto a giugno e una variazione del 2,5% su base annua. Alla base del dato figurano l'attenuazione delle pressioni sui costi delle materie prime energetiche e il calo dei prezzi degli alimentari, con un contributo rilevante della componente fresca. Le nuove tensioni sui mercati internazionali potrebbero però modificare il quadro nei prossimi mesi. Una ripresa delle quotazioni energetiche rischia di rallentare il percorso di discesa dell'inflazione già da agosto e di alimentare le preoccupazioni delle famiglie.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing,
consulenza e analisi strategica, sviluppo
web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA LA RIFORMA DEL SISTEMA DI SCAMBIO DELLE QUOTE DI EMISSIONE:
PIÙ SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA DECARBONIZZAZIONE, RIDUZIONE PIÙ GRADUALE DELLE QUOTE GRATUITE

Ets, Hoekstra: “Apriamo la strada allo sviluppo industriale dell’Europa”

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

Tra il 2031 e il 2035 la riduzione delle quote gratuite procederà con un ritmo più lento, mentre nella fase finale, tra il 2036 e il 2040, le imprese potranno compensare fino al 2% dei propri obblighi attraverso progetti di decarbonizzazione realizzati in Paesi terzi.

UTILIZZO VINCOLATO RISORSE ETS

Tra le principali novità figura anche un utilizzo più vincolato delle risorse generate dal sistema Ets. Dal suo avvio, vent'anni fa, il meccanismo ha prodotto circa 260 miliardi di euro di entrate, confluite in gran parte nei bilanci degli Stati membri. La Commissione propone ora che almeno il 50% di questi proventi venga destinato obbligatoriamente a investimenti per la decarbonizzazione dell'economia. “Oggi solo il 10% delle entrate viene effettivamente impiegato a favore dell'industria”, calcola Hoekstra. Per accedere alle quote gratuite, inoltre, le imprese dovranno rispettare nuovi requisiti: l'80% dei certificati sarà assegnato sulla base della presentazione annuale di piani credibili di decarbonizzazione, mentre il restante 20% sarà erogato soltanto dopo la verifica

dell'effettiva realizzazione degli interventi previsti. La proposta amplia inoltre il campo di applicazione dell'Ets ai voli privati, ai voli commerciali fino a 5.000 chilometri dal centro dell'Europa e ad alcuni porti di Paesi terzi situati nel grande vicinato europeo.

I CONSUMI ABBATTUTI

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, il commissario ha rivendicato i risultati

raggiunti dal sistema europeo di scambio delle emissioni. “Nessun altro strumento di politica europea ha contribuito a ridurre le emissioni su una scala paragonabile a quella dell'Ets”, sostiene il commissario Ue, ricordando che dal 2005 il sistema ha consentito di abbattere di circa il 50% le emissioni dei settori interessati. “Senza l'Ets oggi l'Europa consumerebbe circa 100 miliardi di metri cubi di gas in più, rendendoci ancora più vulne-

rabili”.

IL COMMISSARIO UE: SERVE PIÙ SEMPLIFICAZIONE

“Stiamo modernizzando e rafforzando l'Ets e, per quanto riguarda l'industria, faremo le cose diversamente. Ma serve di più: maggiore semplificazione”, avverte il commissario Ue va per il Clima, “il completamento del mercato interno, un'Unione dei mercati dei capitali e la fine delle disparità concorrenzia-

li e del dumping. Insieme a queste misure, la revisione dell'Ets rappresenta la migliore strada da seguire per il clima, la competitività e l'indipendenza. È così che costruiremo l'economia competitiva e pulita del futuro”. Per Bruxelles, l'obiettivo è superare la contrapposizione tra politica climatica e sviluppo economico. “Dobbiamo superare l'idea che clima ed economia siano in conflitto: possono procedere insieme”.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo



FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

L'EX SINDACO DI MANCHESTER ED EX MINISTRO SUCCEDE A KEIR STARMER, DIMISSIONARIO DALLO SCORSO GIUGNO. NEL PRIMO DISCORSO PROMETTERÀ PIÙ POTERI AI TERRITORI, REINDUSTRIALIZZAZIONE E SUPERAMENTO DI QUARANT'ANNI DI NEOLIBERISMO

Andy Burnham prossimo leader del Labour: sarà premier da lunedì, "Serve nuova strada"

ETTORE DI BARTOLOMEO

segue dalla prima pagina

La nomina era attesa da settimane ed è stata formalizzata nel corso di un'assemblea speciale del partito. Burnham, al terzo tentativo di conquistare la leadership, è stato incoronato grazie al sostegno plebiscitario della maggioranza del gruppo parlamentare laburista e dei

principali sindacati affiliati. In assenza di sfidanti, non sarà necessario il voto degli iscritti. Secondo le anticipazioni del discorso che terrà davanti all'assemblea, il leader entrante renderà omaggio al suo predecessore, ma rivendicherà anche la necessità di aprire una nuova fase politica. Burnham si impegnerà ad *«aggiustare le cose che la politica ha finora trascurato»*, rilanciando la proposta di una

radicale decentralizzazione dei poteri e di un miglioramento delle condizioni di vita *«in tutti i distretti postali»* del Regno Unito. Al centro del programma anche il ritorno della reindustrializzazione e una critica ai dogmi di *«quarant'anni»* di neoliberalismo, che, secondo Burnham, hanno finito per influenzare anche i governi del New Labour di Tony Blair. *«Per quarant'anni il potere politico è stato centralizzato e quel-*

lo economico privatizzato, fino a coinvolgere i servizi essenziali», sosterrà il nuovo premier, indicando la necessità per il Regno Unito di trovare *«una strada nuova»*. Lo staff del leader laburista ha inoltre confermato che da lunedì entrerà in funzione la sede di Manchester di Downing Street, una sorta di quartier generale operativo parallelo dell'esecutivo. La struttura, annunciata da tempo, dovrà dare attuazione

concreta al progetto di decentramento, con l'obiettivo di rendere la strategia politica, economica e sociale del governo meno concentrata su Londra e più vicina ai territori.

Particolare attenzione sarà riservata al Nord dell'Inghilterra, storica roccaforte politica di Burnham, dove da decenni si denunciano gli effetti della deindustrializzazione e del progressivo abbandono economico e sociale.



Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO KLYMENKO INDICATO ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA AL POSTO DI UMEROV. KIEV RIVENDICA LA DISTRUZIONE DI UN BOMBARDIERE STRATEGICO RUSSO E NUOVI ATTACCHI CONTRO RAFFINERIE, PORTI E NAVI NEL MAR NERO. RAID RUSSI SULL'UCRAINA: ALMENO SETTE MORTI



Zelensky sostituisce anche il negoziatore con Usa e Russia, secondo giorno di proteste per Fedorov

PAOLO FRUNCILLO

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha esteso il rimpasto ai vertici della sicurezza, indicando l'ex ministro dell'Interno Ihor Klymenko come nuovo segretario del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale. Sostituirà Rustem Umerov, già ministro della Difesa e principale rappresentante di Kiev nei negoziati mediati dagli Stati Uniti con Mosca, ormai fermi da circa sei mesi. Zelensky ha annunciato un colloquio separato con Umerov, che potrebbe essere destinato a un incarico diplomatico. Il presidente ha inoltre anticipato cambiamenti in diverse ambasciate e ha discusso con il nuovo premier Serhii Koryntskyi le nomine ai ministeri degli Esteri e della Difesa. Per il secondo giorno consecutivo, manifestanti si sono riuniti ieri nel centro di Kiev contro la rimozione del ministro della Difesa Mykhailo Fedorov. Nei pressi della presidenza sono stati scanditi slogan a favore dell'ex

ministro e contro il comandante in capo Oleksandr Syrskyi. Nel suo messaggio di congedo Fedorov ha rivendicato di avere trasformato l'Ucraina *"in un leader globale della tecnologia e in una potenza della difesa"*, citando il programma Army of Drones, il polo tecnologico Brave1 e il sistema di incentivi per i militari al fronte. Secondo l'ex ministro, le nuove tecnologie hanno permesso di raggiungere un tasso di intercettazione del 91% dei droni Shahed.

ATTACCHI IN RUSSIA E MAR NERO

Zelensky ha annunciato la distruzione nella base di Engels, circa 800 chilometri dal confine ucraino, di un bombardiere strategico russo Tu-95 utilizzato per gli attacchi missilistici. *"Stiamo aumentando il prezzo che la Russia paga per la sua aggressione"*, ha dichiarato. Kiev ha inoltre rivendicato l'attacco alla raffineria Slavneft-Yanos di Yaroslavl, una delle maggiori della Russia, con una capacità di la-

vorazione di circa 15 milioni di tonnellate di petrolio l'anno. Secondo fonti citate dalla Reuters, i danni alle raffinerie avrebbero spinto Mosca a importare benzina dal Kazakistan e a cercare forniture anche in Bielorussia e India. Le forze ucraine affermano di avere colpito altre dodici navi russe nel Mar Nero (nove cargo, una petroliera, una gasiera e un rimorchiatore) portando a 159 le imbarcazioni attaccate in dodici giorni. Mosca sostiene invece di avere centrato 24 mezzi navali utilizzati dall'esercito ucraino nell'ultima settimana. Due droni hanno danneggiato anche la Nordic Zenith, petroliera noleggiata da ExxonMobil presso il terminal del Caspian Pipeline Consortium al largo di Novorossiysk. L'incendio è stato domato e tredici membri dell'equipaggio evacuati. Il consorzio, da cui transita circa l'80% delle esportazioni petrolifere kazake, non ha attribuito la responsabilità dell'attacco.

RAID E DIPLOMAZIA RUSSI

La Russia ha lanciato nella notte oltre 130 droni e otto missili contro l'Ucraina. Quattro persone sono morte tra Odessa e Zaporizhzhia. Altri due civili sono stati uccisi nell'attacco alle infrastrutture portuali di Mykolaiv, dove sono state danneggiate tre navi straniere, mentre una donna di 70 anni è morta a Khereson. Un impianto di produzione del gas di Naftogaz nella regione di Kharkiv ha sospeso le attività dopo un raid russo. Kiev ha indicato nella preparazione delle infrastrutture energetiche per l'inverno una delle priorità del nuovo governo. Parallelamente il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha respinto l'ipotesi di un nuovo intervento diplomatico degli inviati statunitensi Steve Witkoff e Jared Kushner, invitandoli a concentrarsi sulla guerra con l'Iran. *"Lasciamo che i negoziatori universali americani si occupino dei compiti affidati loro dal presidente Trump. Noi stiamo portando avanti i nostri"*, ha affermato Lavrov. Il ministro ha ribadito che Mosca intende

completare l'operazione avviata in Ucraina, sostenendo che i precedenti tentativi di soluzione pacifica sono falliti perché i firmatari degli accordi *"hanno mentito"* e non avrebbero mai avuto intenzione di rispettarli.

SANZIONI E ARMI EUROPEE

L'Unione europea ha approvato misure restrittive contro una dirigente e cinque società del gruppo russo Abs Elektro, accusate di produrre componenti elettronici essenziali per i droni militari. Altre sanzioni hanno colpito quindici persone e un'istituzione ritenute responsabili di violenze contro prigionieri di guerra e civili ucraini detenuti in Russia. Secondo il quotidiano greco Kathimerini, Ue e Nato stanno inoltre facendo pressione su Atene perché consegna a Kiev fino a 200 missili Patriot Pac-2. Il segretario generale della Nato Mark Rutte ha difeso anche il previsto acquisto tedesco di missili Tomahawk: *"Siamo un'alleanza difensiva. Non attaccheremo mai nessuno"*.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

>> **ItaltPress**
Agenzia di Stampa

italpress.com

La notizia su misura

ATTACCHI CONTRO PONTI E INFRASTRUTTURE VICINO ALLO STRETTO DI HORMUZ. MISSILI E DRONI IRANIANI SU QATAR, KUWAIT, OMAN E GIORDANIA. QUASI FERMO IL TRAFFICO NAVALE, ABBORDATA PETROLIERA CARICA DI CARBURANTE IRANIANO



Usa, ancora raid sull'Iran, 7 morti Teheran colpisce le basi nel Golfo

ANTONIO MARVASI

Nella sesta notte consecutiva di bombardamenti, Washington ha colpito radar, difese aeree, aeroporti, collegamenti ferroviari e ponti nell'Iran meridionale. Teheran ha risposto con nuove ondate di missili e droni contro Qatar, Kuwait, Oman e Giordania, annunciando che gli attacchi continueranno fino alla cessazione delle operazioni americane. Il Centcom ha comunicato di avere completato «un'altra importante ondata di attacchi», condotta con caccia, droni e navi da guerra contro decine di obiettivi. L'azione più grave ha colpito due ponti nella zona di Bandar Khamir, nella provincia di Hormozgan, provocando almeno sette morti secondo l'agenzia iraniana Irna.

Bombardati anche l'aeroporto di Iranshahr, nel Sistan e Balucistan, e uno snodo ferroviario di Bandar Abbas, dove due persone sono rimaste ferite. Un altro ferito è stato segnalato a Bushehr. Il ministero della Salute iraniano ha aggiornato a 38 morti, tra cui tre donne e un minore, e oltre 400 feriti il bilancio degli attacchi statunitensi dal 22 giugno. Il presidente Donald Trump ha affermato che gli Stati Uniti stanno ottenendo «grandi successi» e che gli americani vedranno «i frutti di questo lavoro molto, molto presto».

ATTACCHI CONTRO LE BASI AMERICANE

I Pasdaran hanno rivendicato l'attacco alla base statunitense di Al Udeid, in Qatar, sostenendo di avere distrutto un radar a

lungo raggio e alcuni aerei cisterna. Doha ha confermato di avere intercettato i missili e ha temporaneamente invitato la popolazione a restare al chiuso. In Kuwait, droni iraniani hanno colpito installazioni e accampamenti militari, provocando feriti tra i soldati, e una centrale elettrica. Teheran ha inoltre affermato di avere centrato una base americana, depositi di armi, un radar antimissile e due lanciatori Himars. L'esercito giordano ha invece annunciato di avere abbattuto tre missili diretti verso il Paese, senza vittime, mentre l'Iran sostiene di avere colpito caccia statunitensi di stanza in Giordania. Le Guardie rivoluzionarie hanno rivendicato anche la distruzione di radar di sorveglianza aerea e marittima in

Oman. «Gli attacchi efficaci e mirati continueranno» finché non cesseranno i bombardamenti sulla costa meridionale e sullo Stretto di Hormuz, ha dichiarato il comandante delle forze aerospaziali Majid Mousavi.

HORMUZ PARALIZZATO

Lo scontro si concentra anche sul controllo delle rotte energetiche. Secondo dati di navigazione citati da Al Jazeera, giovedì soltanto tre navi mercantili hanno attraversato Hormuz, il livello più basso da maggio. Una petroliera è stata colpita da un proiettile non identificato al largo dell'Oman, riportando lievi danni senza conseguenze per l'equipaggio. I marines americani hanno inoltre abbordato nel Golfo dell'Oman la M/T Wen Yao, carica di carbu-

rante iraniano, per verificarne il rispetto del blocco navale. Il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha ribadito: «L'Iran non controlla lo Stretto di Hormuz». Teheran sostiene invece di mantenerne il pieno controllo e minaccia di impedire il passaggio di petrolio e gas finché proseguiranno gli attacchi.

OTTO CURDI UCCISI IN IRAQ

Il conflitto ha coinvolto anche il Kurdistan iracheno, dove otto membri del gruppo curdo iraniano Komala sono stati uccisi in un attacco con droni e razzi attribuito a Teheran. Le difese della coalizione guidata dagli Stati Uniti hanno abbattuto altri velivoli sopra Erbil. Il governo regionale ha denunciato una «flagrante violazione» della sovranità irachena e ha chiesto all'Iran di porre fine agli attacchi «ingiustificati». Resta controversa la rivendicazione iraniana di un bombardamento contro il centro operativo americano di Al Tanf, in Siria. Damasco ha smentito che la base sia stata colpita, precisando che non risultano vittime né danni.

Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE È IL FUTURO DEL PAESE

Il **Gruppo FS** investe in una mobilità più moderna ed efficiente, contribuendo concretamente alla crescita e alla competitività dell'Italia.

Seguici su [fsitaliane.it](https://www.fsitaliane.it)



Gruppo FS

The Mobility Leader

IL GIOIELLIERE, CONDANNATO A 15 ANNI, AMMETTE IL PENTIMENTO, MA RICHIAMA LA PAURA VISSUTA DURANTE LA RAPINA.
LA MOGLIE DEPOSITA LA DOMANDA DI GRAZIA. MELONI: “MI AGGREDISCI, MI DIFENDO. E DOVREI RISARCIRTI IO?”

ANNA GAROFALO

Non l'ha toccata di certo piano con Sergio Mattarella, Mario Roggero. Davanti al carcere di Bollate, ieri, prima di varcare il cancello, il gioielliere ha rivolto al Capo dello Stato un attacco destinato a pesare sul caso: “*Ha graziato lo scafista che ha ammazzato trenta persone, ha graziato la Minetti. Penso che dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza*”. Nel frattempo la moglie ha depositato la domanda di grazia e la richiesta di sospensione temporanea della pena. E dunque l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Asti ha condotto Roggero a Bollate, dove dovrà scontare una condanna a quindici anni. Lui la chiama “*ergastolo*” e non nasconde la rabbia: “*Viva la giustizia italiana*”. A 72 anni, il primo ingresso in prigione assume per il gioielliere il volto di una frattura definitiva. “*Stasera (ieri sera, ndr) vedrò come sarà. Non sono mai andato in carcere*”, ha confidato ai cronisti.



Roggero si è detto pentito, ma ha legato il rimorso al senno di poi. Nel racconto dell'assalto, la paura occupa ancora il centro della scena: “*Bisogna trovarsi in quel momento*”, ha ribadito. Alla domanda se rifarebbe la stessa cosa, ha opposto una risposta secca: quando una pistola punta il volto, ha spiegato, chi teme di morire può sparare per primo. Nessuna giustificazione assoluta, dunque, ma neppure una resa alla lettura giudiziaria che lo ha portato dietro le sbarre.

BOLLATE

La scelta di Bollate non nasce per

Roggero a Bollate, l'affondo su Mattarella: “Si metta una mano sulla coscienza”

caso. Qualcuno gli aveva indicato l'istituto come il luogo migliore, per le attività offerte e per un modello detentivo meno chiuso rispetto ad altre strutture. Roggero ha persino citato l'inglese, materia che vorrebbe ancora imparare. Una battuta amara, quasi un tentativo di alleggerire il peso di una giornata che ha segnato l'inizio della pena. Fuori dal carcere, intanto, il suo nome divide partiti e governo. Giorgia Meloni ha trasformato il caso in un messaggio politico: “*Mi aggredisci, mi difendo. E dovrei risarcirti io? Non è giusto*”. Il Premier ha richiamato il ddl Sicurezza e la norma che esclude il

risarcimento per chi subisce un danno durante la commissione di un reato, così come per i familiari. Il principio, nelle parole del Primo Ministro, suona netto: lo Stato deve stare dalla parte di chi si difende, non di chi delinque. La Lega ha rilanciato e ha promesso una mobilitazione su più fronti. Il partito sostiene la domanda di grazia, valuta iniziative compatibili con la legge e non esclude una candidatura, qualora i requisiti normativi lo consentano. Parallelamente, il Carroccio prepara una raccolta fondi per aiutare il gioielliere a pagare i risarcimenti stabiliti

dalla sentenza. Matteo Salvini ha parlato di “*battaglia di giustizia*” e ha invitato chi considera Roggero una persona onesta a far sentire la propria voce.

TUTELA DOMICILIARE

Andrea Ostellari ha difeso invece la riforma della legittima difesa del 2019. Il Sottosegretario alla Giustizia ha rivendicato il rafforzamento della tutela domiciliare, il riconoscimento del grave turbamento nei casi di eccesso colposo e il rimborso delle spese legali per chi ottiene un'assoluzione o un'archiviazione. Poi ha attaccato Davide Faraone e gli ha chiesto di chiarire ai cittadini se intendano opporsi alle misure proposte dal Centrodestra. Da Italia viva è arrivata una lettura opposta. Enrico Borghi vede nella vicenda la prova di una maggioranza prigioniera della rincorsa a Destra. Secondo il Senatore, Roberto Vannacci detta ormai il passo, mentre i moderati della coalizione finiscono sotto la sua agenda.

LA PRONUNCIA RIPERCORRE L'EVOLUZIONE DELLE FATTISPECIE, RICHIAMA IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ E SOLLECITA UN INTERVENTO PARLAMENTARE, ALLA LUCE DEI MUTAMENTI CULTURALI, SOCIALI E GIURISPRUDENZIALI

Consulta: sanzioni sproporzionate, illegittima la disciplina sulla decenza pubblica

DOMENICO TURANO

“*Atti osceni*” (art. 527 c.p.) e “*Atti contrari alla pubblica decenza. Turpiloquio*” (art. 726 c.p.): Quanto, come e quando sono percepibili come fattispecie da condannare da parte dell'opinione pubblica in base alle circostanze di tempo e di luogo?

La Corte costituzionale “*giudice delle leggi*” nella sua sentenza n. 95 del 14 aprile 2022, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 726 del codice penale, argomenta approfonditamente sulle due fattispecie di reato e sui relativi aspetti sanzionatori. Le acrobazie messe in atto nelle sentenze di incostituzionalità di alcune norme da parte della Consulta, per rimediare al temporaneo vuoto normativo, sono molteplici e vanno dal superamento della dottrina delle “*rime obbligate*”, all'argomento del “*tertium comparationis*” in relazione all'intero sistema sanzionatorio. Il tutto, per non invadere le competenze di altri Organi, in attesa - appunto - che il Legislatore possa intervenire successivamente alla pronuncia, secondo la propria discrezionalità, per adottare, come nella fattispecie specifica, un nuovo trattamento sanzionatorio nel rispetto del principio di proporzionalità da parte di tutte le misure sanzionatorie, secondo il fondamento normativo di cui all'articolo 3 della Costituzione, non disgiunto dal principio educativo della pena (art. 27, 3 Cost.) e in coerenza anche con l'ordinamento dell'Unione Europea, come enunciato nell'artico-

lo 49, c.3 della Carta dei Diritti Fondamentali (CDFUE). La CEDU afferma che: “*tutte le misure di carattere punitivo-afflittivo devono essere soggette alla medesima disciplina della sanzione penale in senso stretto*”.

COLLOCAZIONE NEL CODICE PENALE DELLE DUE NORME

Il codice penale inquadra il reato di cui all'articolo 527 nel Titolo IX “*Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume*”, esattamente nel Capo II “*Delle offese al pudore e all'onore sessuale*”. Il reato di cui all'articolo 726 è codificato nel Titolo I “*Delle contravvenzioni concernenti la polizia dei costumi*”.

PERCHÉ LA CORTE COSTITUZIONALE?

La Corte costituzionale è stata adita a pronunciarsi dal Giudice di Pace di Sondrio a seguito di una ordinanza-ingiunzione emessa dalla Prefettura di Sondrio per il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di 5.000 euro, in relazione alla violazione dell'articolo 726 del codice penale (atti contrari alla pubblica decenza). Il ricorrente “*veniva sorpreso ad urinare in luogo pubblico all'interno del parcheggio della discoteca [...], in prossimità di una delle porte di emergenza, nonostante i bagni riservati al pubblico fossero correttamente funzionanti*”. A eliminare ogni dubbio, senza la pretesa di colmare il vuoto della norma dichiarata illegittima, di competenza esclusiva del legislatore, è la sentenza n. 95 del 14 aprile 2022, meritevole di approfondimenti e di riflessioni sotto moltissimi aspetti socio-cultura-

li. Senza dimenticare, anche che, se “*Nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza della legge penale*”, fatta salva quella inevitabile (art. 5 C.P.), problematiche socio-culturali si annidano negli “*Atti osceni e in quelli contrari alla pubblica decenza*” (artt. 527 e 726 C.P.) di cui la sentenza ha “*snocciolato*” ogni aspetto e visione nel tempo e nello spazio.

STORIA DEI RISPETTIVI PRESUPPOSTI GIURIDICI E ASPETTI SANZIONATORI DEGLI ARTT. 527 E 726 C.P.

Sono due fattispecie di reato che hanno subito processi di evoluzioni e di involuzioni normative sia nel tempo e sia con i cambiamenti/adattamenti dei costumi sociali, culturali e di sensibilità in una Italia molto disomogenea tra Nord e Sud. Entrambi gli articoli, che traggono origine dal codice del Guardasigilli Alfredo Rocco, entrato in vigore nel 1931, erano così formulati: Art. 527 “*Atti osceni*” – “*Chiunque, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti osceni (529) è punito con la reclusione (23) da tre mesi a tre anni. Se il fatto avviene per colpa (43) la pena è della multa da lire trecento a lire tremila*”. (Con le varie rivalutazioni intervenute nel tempo, già nel 1986 la pena è della multa da lire sessantamila a seicentomila). Il successivo articolo 529, in particolare, dal titolo “*Atti e oggetti osceni*”, chiarisce che: “*Agli effetti della legge penale, si considerano osceni gli atti e gli oggetti che, secondo il comune sentimento, offendono il pudore*”. L'articolo 726 dal titolo “*Atti contrari alla pubblica decenza. Turpi-*

loquio”, afferma che: “*Chiunque in un luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti contrari alla pubblica decenza è punito con l'arresto (25) fino a un mese o con l'ammenda (26) da lire 100 a due-mila*”. (Pena rivalutata nel tempo già nel 1986 da lire ventimila a lire quattrecentomila). Prosegue nel successivo comma affermando che: “*Soggiace all'ammenda fino a lire cinquecento (rivalutata già nel 1986 a lire centomila) chi in un luogo pubblico usa linguaggio contrario alla pubblica decenza*”.

DECRETO LEGISLATIVO 15 GENNAIO 2016, N. 8: “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DEPENALIZZAZIONE”

Il decreto suddetto scaturisce da molteplici esigenze, tra le quali quella di ridurre il carico di lavoro del sistema giudiziario sempre in affanno, mediante il ricorso alla depenalizzazione di alcune fattispecie di reati con condanne restrittive o con sola pena pecuniaria (multa o ammenda) considerati “*minori*”, ovvero di probabile minore allarme sociale, trasformandoli in illeciti amministrativi. Tra questi vi rientrano le due fattispecie di cui all'art. 527 c.p. “*Atti osceni*”, quello di ingiuria (art. 594 c.p., nonché l'articolo 726 c.p. “*Atti contrari alla pubblica decenza*”. Vengono sostituite tutte le sanzioni penali summenzionate con sanzioni amministrative pecuniarie, così determinate: Per le violazioni di cui all'articolo 527 la sanzione amministrativa pecuniaria è determinata da euro 5.000 a euro 30.000, alla quale viene aggiunta “*la pena della re-*

clusione da quattro mesi a quattro anni e sei mesi se il fatto è commesso all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano”. Se il fatto, invece, avviene per colpa, si applica solamente la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 51 a euro 309.

RAGGUAGLIO FRA PENE PECUNIARIE E PENE DETENTIVE - ART. 135 C.P.

Chi non può pagare le pene pecuniarie elargite, andrebbe in carcere. È uno dei paradossi del nostro sistema giuridico e che indurrebbe a riflettere su tale criterio. Tale norma così recita: “*Salvo quanto previsto da particolari disposizioni di legge, quando, per qualsiasi effetto giuridico, si deve eseguire un ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive, il computo ha luogo calcolando euro 250, o frazione di euro 250, di pena pecuniaria per un giorno di pena detentiva*”.

IL PRINCIPALE RILEVO DELLA CORTE COSTITUZIONALE NELLA SENTENZA IN ARGOMENTO

Dichiara illegittima la norma al suo esame per violazione dell'articolo 3 della Costituzione e per il mancato rispetto della proporzionalità della sanzione amministrativa punitiva (da 5 mila a 30 mila) in base alla gravità del fatto illecito, per il principio giurisprudenziale del “*tertium comparationis*”, essendo compito esclusivo del Legislatore intervenire a riempire il vuoto normativo.